



ROTARY CLUB MILANO PORTA VITTORIA

**Sabato 16 maggio - Assemblea Distrettuale - Università Commerciale Luigi Bocconi
MARINO MAGRI - Governatore 2009 – 2010**

IL FUTURO E' NELLE VOSTRE MANI Prospettive strategiche per una visione futura del Rotary.

Il Governatore eletto richiama alle linee del piano strategico internazionale a cui ogni singolo Club deve uniformare la propria azione. Quindi:

l'eradicazione della polio

l'immagine pubblica del Rotary

il servizio

la crescita dell'effettivo

l'impegno nell'azione e nella formazione professionale

la preparazione di nuovi leader, con il supporto delle professionalità dei soci

la continuità delle azioni e dell'organizzazione del Club

Da questo assunto programmatico il Governatore Magri passa poi ad una precisa analisi del Rotary come era e come è, sottolineando come forse si sono persi gli ideali che avevano mosso Paul Harris 104 anni fa. Siamo diventati supercritici, siamo invecchiati, ma non dobbiamo dimenticare che il Rotary è una filosofia di vita, non una meta da raggiungere e che il vero spirito rotariano consiste nella consapevolezza che i risultati ottenuti sono sempre di tutti e non solo dei singoli. Se alcuni Club soffrono di immobilismo, le cause vanno ricercate in noi stessi, nell'assenteismo che molto spesso affligge i Club, assenteismo non solo di presenze, ma anche e soprattutto di idee, di entusiasmo, di volontà di crescere. **Il Rotary è servizio: cosa chiediamo noi al Rotary e cosa diamo noi al Rotary?** Per utilizzare meglio le nostre risorse è necessaria una accurata formazione dei leader e i presidenti dei Club devono saper sviluppare nei soci il senso della loro appartenenza al Rotary e insieme devono saper sviluppare la progettualità e le risorse all'interno del proprio Club. Quindi il punto **fondamentale è la volontà di lavorare insieme**, non dimenticando mai l'internazionalità della nostra Associazione e la continuità delle azioni in essere. **Non bisogna infatti reinventare il Rotary ogni 1° luglio, ma costruire su quanto è stato fatto in precedenza per rafforzarlo e per completarlo con una nuova progettualità.** Progettare in grande è ciò che va veramente cercato e il risultato deve essere ottenuto con la lungimiranza, la costanza, l'affidabilità, la serietà delle idee e dei contenuti. Infine uno sguardo ai giovani: non bisogna aver paura di affrontare il nuovo, inserendo nei nostri Club le nuove generazioni, offrendo loro comprensione, stimoli, incentivando la loro voglia di fare. In definitiva questi i punti da perseguire: l'espansione e lo sviluppo dell'effettivo; la valorizzazione delle relazioni pubbliche; la valorizzazione delle giovani leve; l'inquadramento dei progetti di Club nel piano strategico distrettuale, per facilitarne il decollo, consentendo ai migliori una visibilità ed una condivisione interdistrettuale; la valorizzazione della Rotary Foundation; l'importanza dell'istruzione non solo nei riguardi dei nuovi soci, ma nei confronti di tutti i soci, anche di quelli che pensano di conoscere profondamente regole e prassi. Il Rotary ha precorso la globalizzazione: spetta ora a noi esprimere gli stimoli giusti per questo mondo che ci appare un po' ingrignato. **Il passato deve inorgoglierci, ma dobbiamo scrivere il futuro con la stessa passione di chi ci ha preceduto.**